



TRASMISSIONE VIA PEC

28 FEB. 2017
009670

Copia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica presso il
Tribunale di Novara
Via dei Brusati, 7/8 - 28100 Novara NO
prot.procura.novara@giustiziacert.it

ARPA PIEMONTE
Dipartimento di Novara
Viale Roma, 7/D-E
28100 Novara
dip.novara@pec.arpa.piemonte.it

S.A.R.P.O.M. Società a Responsabilità
Limitata
Raffineria Padana Olii Minerali
Raffineria di Treccate
sarpom@actaliscertymail.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DM-15 del 29/01/2015 pubblicato sulla GU - n.27 - Parte Seconda 07/03/2015 come aggiornato dal DM 170/2016 del 13/06/2016 pubblicato sulla GU Parte Seconda n.84 del 16-7-2016- Raffineria Sarpom di S. Martino di Treccate della società Sarpom Srl., ubicata in Via Vigevano 43 - Località S. Martino di Treccate - Treccate (NO).

OGGETTO: Riscontro superamento delle inottemperanze oggetto della diffida di cui alla nota Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) prot. DVA- Registro Ufficiale.U. 002835 del 07/02/2017 (prot. ISPRA n. 5705 del 08/02/2017)

Facendo seguito alla nota in oggetto con la quale il MATTM ha richiesto a questo Istituto il riscontro del superamento della inottemperanza di cui al punto a) della diffida, si rappresenta quanto segue.

Il gestore a decorrere dalla nota prot. 403 del 07/10/2016 ha comunicato con tempestività tutte le difficoltà intercorse agli scarichi idrici, le cause che hanno determinato gli eventi e le azioni correttive assunte. Pertanto le comunicazioni predisposte sono state, ad oggi, trasmesse nelle modalità e tempistiche impartite con la prescrizione di cui al punto a) della diffida.

Per quanto concerne l'ulteriore richiesta in merito all'opportunità di segnalare a Codesta Autorità Competente la necessità di riesame per l'AIA, in relazione ai succitati episodi, ISPRA non ha sufficienti elementi tecnici per pronunciarsi al riguardo, in quanto nella maggior parte dei casi risulta che gli eventi siano stati risolti con interventi manutentivi su taluni impianti che producono le acque reflue e quindi i singoli episodi non risulterebbero semplicemente riconducibili alla sola efficienza depurativa del sistema di trattamento reflui, ma anche alla condizione di esercizio dell'insieme degli impianti che recapitano le acque al sistema di depurazione.

Tuttavia, qualora il gestore ritenesse che l'impianto di depurazione (nelle sue componenti) non fosse idoneo all'esigenza di rispettare i valori limite di emissione a piè d'impianto sarebbe auspicabile che si facesse promotore dell'istanza di riesame per l'adeguamento degli impianti,



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



avendo quest'ultimo a disposizione tutte le informazioni tecniche utili ad una approfondita valutazione.

Al fine di consentire la necessaria continuità di informazione per le autorità coinvolte, la presente nota è inviata in copia anche alla Procura della Repubblica competente per territorio, quale seguito della originaria nota ISPRA Prot. 64008 del 03/11/2016.

Distinti saluti

**SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE CHIMICHE,
DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI IDRICI E
PER LE ATTIVITÀ ASPETTIVE**

Il Responsabile

Ing. Alberto Ricchiuti